

COMUNICATO STAMPA

Verona 26 ottobre 2015

Banco Popolare incontra la Camera di Commercio Italo Lituana

Domani, 27 ottobre, avranno luogo una serie di incontri diretti tra la Camera di Commercio Italo Lituana e operatori italiani e siglato un accordo di collaborazione con il Banco Popolare

Martedì 27 ottobre presso Palazzo Forti-Efibanca di Via Zambelli a Verona avranno luogo una serie di incontri diretti tra la Camera di Commercio Italo-Lituana ed operatori italiani interessati a vagliare le opportunità economico-commerciali offerte dal mercato lituano e per conoscerne il relativo contesto giuridico-amministrativo.

Molti degli operatori italiani interessati agli incontri sono selezionati **clienti del Banco Popolare** ed **aziende associate all'API** (Associazione Piccole Imprese) di Verona, con cui il Banco Popolare collabora.

La **delegazione lituana** sarà composta dal **Presidente e dal Segretario Generale della Camera di Commercio Italo-Lituana, Ieva Gaizutyte e Ugo Meucci**, da **Sandra Pangonyté**, Responsabile Italia dell'Agenzia Governativa per la Promozione degli investimenti e da **Eimantas Kiudulas**, Direttore Generale della Free Economic Zone di Klaipėda. All'evento parteciperà anche lo Studio Mercanti, Dorio e Associati di Verona.

Con l'occasione **verrà sottoscritto un accordo di collaborazione** continuativa **tra la Camera di Commercio Italo-Lituana ed il Banco Popolare**, rappresentato dal Responsabile del Servizio Estero Commerciale, Fausto Perlato.

La **Lituania**, che è entrata a far parte dell'UE nel 2004 e dell'UEM nel 2015, gode di un rating sovrano apprezzabile (S&P e Fitch: A-; Moody's: A3), di un sistema amministrativo efficiente e di un'economia quantitativamente e qualitativamente dinamica, con tassi di incremento del PIL superiori al 3% ed una forte propensione all'innovazione tecnologica ed organizzativa nonché alla formazione di lavoratori qualificati. Oltre a costituire un possibile mercato di sbocco per gli operatori italiani, la Lituania si propone come centro di insediamento produttivo (mediante specifici incentivi per gli investimenti diretti) e come piattaforma logistica per i Paesi dell'area europea nord-orientale, dell'area centro-asiatica e per la stessa Cina.